

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE URBANISTICA E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A00296 del 25/07/2018

Proposta n. 300 del 25/07/2018

Oggetto:

O.C.S.R. n. 32/2017 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'intervento e concessione contributo di Euro € 265.296,32 per la messa in sicurezza della Chiesa di S. Giovanni Battista in Rieti, Loc. Castelfranco, alla Diocesi di Rieti. Impegno e liquidazione 10% del contributo.

Proponente:

Estensore	CALUISI LOREDANA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GAZZANI MARIA GRAZIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

DECRETO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016

Oggetto: O.C.S.R. n. 32/2017 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'intervento e concessione contributo di Euro € 265.296,32 per la messa in sicurezza della Chiesa di S. Giovanni Battista in Rieti, Loc. Castelfranco, alla Diocesi di Rieti. Impegno e liquidazione 10% del contributo.

CUP: C16F18000020001

CIG: 7562233815

VISTO:

Il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e ss.mm.ii., recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

L'art. 1, comma 3, del D.L. 189/2016 che prevede che il Commissario Straordinario provveda all'attuazione degli interventi per la ricostruzione conseguenti agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 ai sensi e con i poteri previsti dal decreto stesso;

L'articolo 2 del D.L. 189/2016 recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTO altresì:

La deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2016 n. 649 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 267/2000;

Il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00009 dell'11 luglio 2018 avente ad oggetto *“Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del suolo”* con il quale viene individuato, nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, il soggetto delegato allo svolgimento delle funzioni, di cui all'art. 12, comma 4 del decreto legge n. 189/2016 e ss.mm.ii., inerenti al procedimento di concessione di contributi previsti dalla medesima norma, nella misura accertata e ritenuta congrua, nonché di ogni rilascio di autorizzazione e di riconoscimento di rimborso correlato al processo di ricostruzione, secondo le modalità previste dall'articolo 6 del medesimo decreto legge e dalle vigenti ordinanze del Commissario straordinario;

Il Regolamento della conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, adottato con Atto di Organizzazione n. A00292 del 18/12/2017 del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

Il predetto Decreto con il quale viene delegato l'Ing. Wanda D'Ercole quale Direttore a *interim* dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, a presiedere la Conferenza regionale Lazio, prevista dall'art. 16, comma 1 del decreto legge n. 189/2016 e ss.mm.ii., in caso di assenza o impedimento del Vice Commissario per la Ricostruzione post sisma 2016;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 1, comma 5, del D.L. 189/2016 prevede che " *I Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui al citato decreto, in stretto raccordo con il Commissario Straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal decreto*";

Il comma 3-bis del citato articolo 15-bis, introdotto dalla legge n. 45 del 2017 di conversione decreto legge n. 8 del 2017, prevede che: " *...Al fine di assicurare la continuità del culto, i proprietari, possessori o detentori delle chiese site nei comuni di cui all'articolo 1, ovvero le competenti Diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, possono effettuare, secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali emesse ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle chiese medesime. Ove nel corso dell'esecuzione di tali interventi, per il perseguimento delle medesime finalità di messa in sicurezza e riapertura al pubblico, sia possibile porre in essere interventi anche di natura definitiva complessivamente più convenienti, dal punto di vista economico, dell'azione definitiva e di quella provvisoria di cui al precedente periodo, comunque nei limiti di importi massimi stabiliti con apposita ordinanza commissariale, i soggetti di cui al presente comma sono autorizzati a provvedervi secondo le procedure previste nelle citate ordinanze commissariali, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni delle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della valutazione di congruità dei costi previsti dell'intervento complessivo da parte del competente Ufficio speciale per la ricostruzione. L'elenco delle chiese, non classificate agibili secondo la procedura della Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2015, su cui saranno autorizzati tali interventi, è individuato dal Commissario straordinario con ordinanza emessa ai sensi dell'articolo 2, comma 2, tenuto conto degli interventi ritenuti prioritari nell'ambito dei programmi definiti secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 9, del presente decreto. Per i beni immobili tutelati ai sensi della parte seconda del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'inizio dei lavori è comunque subordinato al parere positivo rilasciato dalla Conferenza regionale costituita ai sensi dell'articolo 16, comma 4*";

Con l'ordinanza commissariale n. 32 del 21 giugno 2017 è stato approvato l'elenco delle chiese finanziate e le modalità per l'istruttoria tecnica e amministrativa per l'assegnazione di tali contributi;

Per la concessione dei contributi vanno rispettate le prescrizioni contenute nelle linee guida antimafia di cui all'art. 30 comma 3 del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con legge n. 229 del 15 dicembre 2016 emanate dal comitato di coordinamento di cui all'art. 203 comma 1 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;

Per la determinazione dell'ammontare del contributo occorre stabilire che, in ossequio al principio generale del " *ne bis in idem*" e comunque in relazione a quanto previsto espressamente dall'art. 6, comma 6, del D.L. 189/2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016 e s.m.i., " *il contributo concesso è al netto dell'indennizzo assicurativo o di altri contributi pubblici percepiti dall'interessato per medesime finalità della ricostruzione*";

Il citato comma 3-bis dell'articolo 15-bis, in combinato disposto con le disposizioni di cui ai precedenti commi del medesimo articolo, introduce una disciplina parzialmente derogatoria rispetto a quella generale della ricostruzione degli edifici di culto contenuta nell'articolo 14 del decreto legge n. 189 del 2016, in quanto stabilisce che il provvedimento di concessione dei contributi sia adottato dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari;

L'articolo 14 al comma 6 del decreto legge n. 189 del 2016 prevede che il contributo per gli interventi sia erogato in via diretta a favore del soggetto attuatore e altresì l'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza commissariale n. 32 stabilisce che " *la liquidazione è effettuata dall'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, mediante accredito sul conto corrente bancario "dedicato" a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario straordinario nelle contabilità speciali istituite ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del decreto legge n. 189 del 2016*";

Con l'Ordinanza del Commissario straordinario n. 32 sono stati approvati il primo e secondo programma di interventi immediati finalizzati a consentire la continuità delle attività di culto nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, come descritto nell'Allegato A all'ordinanza in questione;

PRESO ATTO:

Che ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. e) del D.L189/2016 e s.m.i. sono “ *Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali*” “*le Diocesi, limitatamente agli interventi sugli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sottoposti alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 14*” e che, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 15 bis del medesimo decreto, “*Al fine di assicurare la continuità del culto, i proprietari, possessori o detentori delle chiese site nei comuni di cui all'articolo 1, ovvero le competenti Diocesi, contestualmente agli interventi di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene, possono effettuare, secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali emesse ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ulteriori interventi che consentano la riapertura al pubblico delle chiese medesime.*”

Della Determinazione n. A00260 del 05.07.2018 del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione di approvazione di conclusione positiva, con prescrizioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le prov. di Fr, Lt, e Ri ns. prot. 382271 del 26/06/2018 della Conferenza regionale ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del d.L. n. 189 del 2016 convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016, come integrato dal d.L. n. 8/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

Dell'istruttoria allegata e parte integrante del presente decreto, n. 0382266 del 26/06/2018, dalla quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente decreto in relazione al progetto di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Chiesa di S. Giovanni Battista in Rieti, Loc. Castelfranco, presentato dalla Diocesi di Rieti, nella persona del Vescovo;

DECRETA

INDIRIZZO CHIESA	Loc. Castelfranco	Rieti
ID. CATASTALI	NCEU Fg. 59 Part. A.	
PRESENTAZIONE PROGETTO	Prot. n. 25052 del 17/01/2018	Integr. Prot. n. 128979 del 08/03/2018
SOGG. ATTUATORE	Diocesi di Rieti	c.f. 90008470578
RAPPRESENTATO DA	Mons. Domenico Pompili	c.f. PMPDNC63E21H501O
PROFESSIONISTI	Arch. Francesca Severoni	c.f. SVRFNC77A46H282H
	Ing. Francesco Fucili	c.f. FCLFNC86L07H282N
	Geom. Alessandro Dionisi	c.f. DNSLSN57C13C746J
	Arch. Ettore Fabiani	c.f. FBNTTR65A02C746S

- di autorizzare l'effettuazione dell'intervento così come meglio esposto negli elaborati progettuali e nel rispetto delle prescrizioni impartite in sede di Conferenza Regionale;
- di concedere alla Diocesi di Rieti con sede in Rieti, c.f. 90008470578 in qualità di soggetto attuatore, la somma di € **265.296,32** (diconsi euro duecentosessantacinquemiladuecentonovantasei/32) a titolo di contributo di cui agli artt. 4 e 5 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 32 del 2017 e ss.mm.ii. il quale è determinato dall'ammontare del costo dell'intervento ammissibile in quanto non risulta essere stato percepito alcun indennizzo assicurativo;
- che alla copertura finanziaria delle spese derivanti dall'attuazione del presente atto si fa fronte con le risorse trasferite dal Commissario Straordinario del Governo sulla contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Tesoreria dello Stato di Roma e intestata a “*V.C. PRES.REG. LAZIO D.L. 189-16*”, istituita ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del decreto legge del 17 ottobre 2016 n.189 “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”;
- di liquidare a valere sulla citata contabilità speciale n. 6043 l'importo di € **26.529,63** (diconsi euro ventiseimilacinquecentoventinove/63) a favore della Diocesi di Rieti a titolo di anticipazione del 10% dell'importo di € **265.296,32** (diconsi euro duecentosessantacinquemiladuecentonovantasei/32) richiesto dalla stessa Diocesi all'atto della presentazione del progetto;
- di autorizzare l'addebito al riscontro contabile all'emissione del relativo mandato di pagamento a favore del beneficiario sopra indicato e per l'importo specificato mediante bonifico su **IBAN: IT66G0832714 6000 0000**

0004 628 a esso intestato, presso Banca di Credito Cooperativo di Roma Scrl, a valere sulle risorse trasferite dal Commissario Straordinario del Governo sulla contabilità speciale n. 6043, che, con riferimento all'O.C.S.R. n. 32/2017, presenta la necessaria disponibilità;

- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione della restante parte del contributo, al netto del ribasso risultante dalla procedura selettiva dell'impresa esecutrice, di cui al comma 6 dell'art. 4, e nel rispetto degli adempimenti previsti all'art. 5, comma 3, dell'Ordinanza 32. Resta fermo il trasferimento delle necessarie risorse finanziarie da parte del Commissario Straordinario del Governo alla contabilità speciale n. 6043 intestata a "V.C. PRES. REG. LAZIO D.L. 189-2016";
- di comunicare il presente provvedimento alla Diocesi di Rieti e al Comune di Rieti;
- di prescrivere che la suddetta Diocesi, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 4, comma 6 e 8, comma 1, dell'O.C.S.R. n. 32 del 2017, entro trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento, pena decadenza del contributo, dovrà trasmettere all'Ufficio speciale per la ricostruzione:
 - *la documentazione relativa alla procedura selettiva seguita per l'individuazione, sulla base del progetto presentato ed assentito, dell'impresa esecutrice, ivi compreso apposito verbale dal quale risultino i criteri adottati e le modalità seguite per la scelta;*
 - *documentazione attestante l'iscrizione dell'impresa esecutrice dei lavori all'Anagrafe antimafia di cui all'articolo 30 del decreto legge n. 189 del 2016.*
- di dare atto che, in virtù degli atti di organizzazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione nn. A00108 del 03/08/2017 e A00127 23/08/2017 il responsabile del procedimento è l'arch. Mariagrazia Gazzani, che ha l'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione urbanistica e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.
- di dare atto che contro il presente decreto è ammesso, nel termine di giorni 60 dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente (D.Lgs 104 del 02/07/2010) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (DPR 1199 del 24/11/1971);
- di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
- di pubblicare il presente decreto sul sito web dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione all'interno del portale "Amministrazione trasparente" ai sensi del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive integrazioni e modificazioni.

IL DIRETTORE ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00260 del 05/07/2018

Proposta n. 265 del 05/07/2018

Oggetto:

conclusione positiva della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativa all'intervento di "messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria della chiesa di San Giovanni Battista in Castelfranco di Rieti danneggiata a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 32 del 21.06.2017".

Proponente:

Estensore	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J.SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S.FERMANTE	_____firma digitale_____

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTO il Regolamento della conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, adottato con Atto di Organizzazione n. A00292 del 18/12/2017 del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona convocata con nota prot. n° 358749 del 15/06/2018, con prima ed unica riunione svoltasi il 27 giugno, presso la sede dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma della Regione Lazio, via Cintia n. 87 – Rieti;

CONSIDERATO che:

- alla seduta della Conferenza Regionale hanno partecipato: per l'USR La dott.ssa Franceschini Carla, quale Presidente designato per la seduta, il dott. Luca Ferrara in qualità di rappresentante unico regionale ed l'arch. Francesca Acchioni quale rappresentante del Comune di Rieti delegata dal Sindaco;

- la chiesa di San Giovanni Battista in Castelfranco di Rieti a seguito degli eventi sismici, presenta:

- Lesione in facciata, parete Est sopra porta d'ingresso, che preannuncia l'instaurarsi della formazione di una parte del cuneo d'angolo dovuta alla presenza di un puntone della copertura, che esercita una spinta nella parte alta del cantonale della Chiesa;
- Lesioni passanti in chiave a tutti e quattro gli archi della cella campanaria, segno evidente della formazione di cerniere all'interno dell'arco, dovute alle oscillazioni dal sisma. Insorgere di una "labilità" della struttura della cella campanaria;
- Lesioni diffuse di varie ampiezze su tutta la superficie della volta incannucciata e del finto arco che attraversa la navata della Chiesa. Crollo di una parte del finto arco nella zona centrale di "chiave"
- Lesioni di distacco della finta volta dalle pareti perimetrali portanti. Tutti i danni sulla finta volta derivano da una inefficiente struttura portante e da un cattivo stato di conservazione. Infatti la "esile" struttura è andata incontro a deformazioni, indotte sia dal peso proprio, che dall'azione sismica in quanto essa è collegata alle catene lignee delle capriate.
- La precaria situazione è stata aggravata dalle infiltrazioni di acqua dalla copertura che hanno danneggiato l'intonaco e gli affreschi presenti su di essa;
- Lesione verticale capillare, angolo Sud-Est della Chiesa, per scarso concatenamento murario tra i conci della muratura;
- Scivolamento del manto di copertura con la conseguente infiltrazione di acqua meteorica.

- per i relativi interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria è stato necessario acquisire il parere di congruità economica nonché l'autorizzazione del MIBACT ai sensi dell'art. 10 D. lgs. 42/04;

VISTI:

- l'estratto dell'istruttoria tecnico-amministrativa rimesso dall'Area Pianificazione Urbanistica e Ricostruzione Pubblica di questo ufficio ed acquisita agli atti al n° 382266 del 26/06/2018 (**Allegato**), dal quale emerge che è stata effettuata con esito positivo la verifica della congruità dei costi;

- **l'autorizzazione con prescrizioni (Allegata)** rimessa dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio con nota acquisita agli atti al n° 382271 del 26/06/2018;

CONSIDERATO che l'art. 6 del Regolamento dispone:

- Al comma 1 che la determinazione motivata di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte.

PRESO ATTO dell'unanimità dell'espressione dei pareri favorevoli in seno alla Conferenza Regionale;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale di cui dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 16 del 3 marzo 2017, relativa a all'intervento di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria della chiesa San Giovanni Battista in Castelfranco di Rieti danneggiata a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 32 del 21.06.2017", **con le prescrizioni di cui all' autorizzazione allegata rimessa dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio ed acquisita agli atti al n°382271 del 26/06/2018**, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. Di dare atto che la presente determinazione sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate, la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione;

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti;

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limi previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE LAZIO



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Istruttoria tecnico-amministrativa aggiornata al 26/06/2018
del "PROGETTO DEFINITO/ESECUTIVO"
 ai sensi delle Ordinanze n. 23 e 32 e ss.mm.ii.
Chiesa di San Giovanni Battista in Castelfranco a Rieti
 « B_M_014»
 CUP

CAPO I - DATI GENERALI INTERVENTO

1. DATI GENERALI DELL' OPERA INDICATI SULLA PIATTAFORMA DEL COMMISSARIO
- SOGGETTO ATTUATORE: Diocesi di Rieti cod. fisc. 90008470578
 - ENTE PROPRIETARIO: Parrocchia di S. Maria della Grazie cod. fisc. 80016780571
 - COMUNE: Rieti, Loc. Castelfranco
 - BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO: Chiesa di S. Giovanni Battista
 - CONTRIBUTO RICHIESTO: € 265.296,32
 - ORDINANZA DI FINANZIAMENTO N. 32 DEL 21 giugno 2017 e s.m.i.

2. UBICAZIONE INTERVENTO
 Rieti Loc. Castelfranco (RI). Riferimenti NCEU Fg. 59 Part. A.

3. SOGGETTO ATTUATORE:
- Regione Lazio attraverso l'USRL
- DIOCESI ai sensi dell'art. 3-bis e dell'art. 15-bis del D.L.189/2016 modificato dal D.L. 8/2017.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO
- MESSA IN SICUREZZA
 - RAFFORZAMENTO LOCALE
 - MIGLIORAMENTO SISMICO
 - ADEGUAMENTO SISMICO (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

Prot.	n. 107581	Richiesta	n. 143632	Integrazioni	n. 318625
	del 26/02/2018	integrazioni Prot.	del 14/03/2018		del 30/05/2018

5. SINTESI dei danni e del progetto come da relazione generale:

5.1 BREVI CENNI STORICI DELL'EDIFICIO

Non si hanno notizie certe della Chiesa prima degli 1800, anche se un'attenta comparazione stratigrafica delle murature farebbe risalire la sua costruzione ad una datazione non troppo distante dagli anni di fondazione del nucleo storico, caratterizzata da un apparecchio murario simile per dimensioni, tessitura e con la presenza di conci, come riportato negli schemi degli apparecchi murari del circondario presente 1377-1391.

5.2 SCHEDE danni MiBACT del 11/05/2017

SINTESI DEI DANNI RISCONTRATI:

- Lesione in facciata, parete Est sopra porta d'ingresso, che preannuncia l'instaurarsi della formazione di un parte del cuneo d'angolo dovuta alla presenza di un puntone della copertura, che esercita una spinta nella parte alta del cantonale della Chiesa;
- Lesioni passanti in chiave a tutti e quattro gli archi della cella campanaria, segno evidente della formazione di cerniere all'interno dell'arco, dovute alle oscillazioni dal sisma. Insorgere di una "labilità" della struttura della cella campanaria;
- Lesioni diffuse di varie ampiezze su tutta la superficie della volta incannucciata e del finto arco che attraversa la navata della Chiesa. Crollo di una parte del finto arco nella zona centrale di "chiave"
- Lesioni di distacco della finta volta dalle pareti perimetrali portanti. Tutti i danni sulla finta volta derivano da una inefficiente struttura portante e da un cattivo stato di conservazione. Infatti la "esile" struttura è andata incontro a deformazioni, indotte sia dal peso proprio, che dall'azione sismica in quanto essa è collegata alle catene lignee delle capriate.
- La precaria situazione è stata aggravata dalle infiltrazioni di acqua dalla copertura che hanno danneggiato l'intonaco e gli affreschi presenti su di essa;
- Lesione verticale capillare, angolo Sud-Est della Chiesa, per scarso concatenamento murario tra i conci della muratura;
 - Scivolamento del manto di copertura con la conseguente infiltrazione di acqua meteorica.

5.3 SINTESI DEL PROGETTO:

- Perforazione armata verticale del piatto in acciaio di coronamento delle parete della Chiesa. Sovrapposizione di un piatto in acciaio nel lato Ovest della Chiesa, a ridosso della torre campanaria, sul cordolo in c.a..
- Posa in opera di incatenamenti nella direzione longitudinale e trasversale della Chiesa, posti al di sopra alla finta volta incannucciata e pertanto non visibili dall'interno.
 - Nella direzione longitudinale sono previsti dei tiranti formati da Piatti, anch'essi "catene aderenti", con lunghezze variabili in base alla funzionalità ed alla posizione dove verranno installati.
- Posa in opera di incatenamenti nella Torre campanaria, all'intradosso degli ultimi due impalcati.
 - Sulla cella campanaria è prevista una "quota" di incatenamento, all'imposta degli archi.
- Posa in opera di incatenamenti nella Sagrestia con catene aderenti che devono bloccare il ribaltamento della parete Sud, dello stesso ambiente, essendo l'unica parete esterna.
- Posa di quattro telai aderenti in acciaio all'interno dei ogni lato della cella campanaria.
- Rifacimento totale di tutti gli impalcati del campanile alla stessa quota originaria, composti da trave in legno di castagno e doppio tavolato.
- Cuciture armate di tutti i cantonali della Chiesa, della Sagrestia e della Torre campanaria.
- Demolizione e ricostruzione della copertura della cella campanaria, con totale demolizione del manto e di tutta la struttura portante. La nuova struttura in legno sarà completata con pannelle in laterizio e manto di copertura come si presenta prima dell'intervento.
- Revisione totale del manto di copertura della Chiesa con rifacimento totale dello strato di impermeabilizzazione e isolamento in modo da evitare infiltrazioni d'acqua.

CAPO II - VERIFICA della COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE di cui all'art. 3 delle Ord. nn. 23 del 05/05/2017 e 32 del 21/06/2017 e s.m.i

- denominazione dell'edificio;
- localizzazione comunale dell'edificio;
- estremi e la categoria catastali dell'edificio;
- superficie complessiva;
- nominativo degli eventuali proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo dell'edificio;
- numero e la data dell'ordinanza comunale di inagibilità;
- definizione del soggetto attuatore;
- eventuale polizza assicurativa stipulata prima della data del sisma per il risarcimento dei danni conseguenti all'evento sismico, dalla quale risulti l'importo assicurativo riconosciuto;
- estremi di un conto corrente bancario dedicato su cui far confluire le somme erogate a titolo di contributo;
- eventuale richiesta di erogazione del primo anticipo del 10% dell'importo del contributo approvato all'atto dell'emissione del decreto e del secondo anticipo fino a un massimo del 50% dell'importo del contributo approvato da erogare a seguito della consegna dei lavori e dell'attivazione del cantiere;
- il nominativo dei tecnici incaricati della progettazione e della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza e relativi contratti;
- la documentazione attestante l'iscrizione dei professionisti incaricati della progettazione e della direzione dei lavori nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 189 del 2016;
- descrizione dei danni rilevati e degli interventi necessari sia per la messa in sicurezza che per rimuovere lo stato di inagibilità certificato dall'ordinanza comunale (con riscontro Scheda Chiese MiBACT);
- indicazione degli interventi edilizi da eseguire, corredata da adeguati elaborati a norma della vigente legislazione;
- indicazione degli interventi strutturali da eseguire, sviluppata con adeguati elaborati, nei limiti di quanto disposto dalle norme tecniche approvate col decreto del Ministro delle infrastrutture del 14 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 e dalle «Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni» di cui alla circolare del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo n. 26/2010,
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione, completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto e/o del 26 e 30 ottobre 2016 e/o del 18 gennaio 2017, con espresso riferimento alla scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese, di cui alla direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 aprile 2015;
- computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del prezzario unico di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 189 del 2016 e integrato con le spese tecniche, distinte per ciascuna prestazione professionale richiesta nei limiti massimi stabiliti dal medesimo decreto-legge;
- quadro economico;
- esauriente documentazione fotografica dei danni subiti dall'edificio.
- congruità dell'importo dei lavori ammissibili a contributo non superiore ai 300 mila euro e delle spese tecniche nei limiti disposti nell'ordinanza del commissario straordinario n. 12 del 2017 e s.m.i.

Solo per gli interventi inclusi nell'Ordinanza 23 del 5 maggio 2017:

- verbale della procedura selettiva per l'individuazione delle imprese esecutrici da cui risultino i criteri e le modalità seguite per la scelta della migliore offerta.

L'affidatario deve obbligatoriamente risultare:

- a) iscritto all'Anagrafe antimafia di cui all'art. 30, comma 6 del decreto n. 189 del 2016;
 - b) non aver commesso violazioni agli obblighi contributivi e previdenziali come attestato dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato a norma dell'art. 8 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;
 - c) per lavori di importo superiore ai 150.000 euro, essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 84 del codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) la scelta effettuata tra almeno cinque ditte, individuate nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione, mediante apposita procedura concorrenziale intesa all'affidamento dei lavori alla migliore offerta.
- documentazione attestante l'iscrizione dell'impresa all'Anagrafe antimafia degli esecutori di cui all'art. 30 del decreto-legge n. 189 del 2016.

CAPO III- VERIFICA DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI PREVISTI per le opere di cui all'art. 4 delle Ord. nn. 23 del 05/05/2017 e 32 del 21/06/2017 e s.m.i (Ord. 41 del 02/11/2017 e 46 del 10/01/2018)

L'esame istruttorio tecnico è stato eseguito ai fini della verifica della congruità dei costi previsti, anche ai fini dell'autorizzazione all'effettuazione di interventi di natura definitiva, sulla base del seguente Quadro economico.

	Descrizione		Importi
	LAVORI		
A1	Importo dei lavori a Misura		€ 205,562.29
O1	Oneri per la Sicurezza		€ 59,011.04
A2	Importo dei Lavori Soggetti a Ribasso		€ 146,551.25
A3	Ribasso Contrattuale (...% di A3)	0%	€ 0.00
A4	Ammontare Netto dei Lavori		€ 146,551.25
A5	IMPORTO CONTRATTUALE NETTO		€ 205,562.29
	SOMME A DISPOSIZIONE		
C1	IVA sui Lavori al (10 % di A1)		€ 20,556.23
D1	Spese tecniche onnicomprensive (12,50 % di A1 fino a € 150.000,00 - 12 % di A1 da € 150.000,00 fino a € 500.000,00)		€ 25,417.47
D2a	Cassa Nazionale Arch. e Ing. (4 % di D1)		€ 732.53
D2b	Cassa Nazionale Geom. (5% di D1)		€ 355.21
D3	IVA su spese tecniche e cassa D1+D2a+D2b (22%)		€ 5,831.15
E1	Prestazioni Specialistiche, relazione storico critica (0,7 % di A1)		€ 1,438.94
E2a	Cassa Nazionale Arch. e Ing. (4 % di E1)		€ 57.56
E2b	Cassa Nazionale Geom. (5 % di E1)		€ 0.00
E3	IVA su prestazioni specialistiche E1+E2a+E2b (22%)		€ 329.23
F1	Assistenza alle indagini Preliminari (come da preventivo della Ditta con un massimo del 1% di A1)		€ 0.00
F2	IVA su indagini Preliminari (22% di F1)		€ 0.00
G1	Imprevisti (2% di A1)		€ 4,111.25
G2	IVA su Imprevisti (22% di G1)		€ 904.47
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 59,734.03
A5+B	AMMONTARE COMPLESSIVO INTERVENTO		€ 265,296.32

Si comunica che ai sensi dell'art. 4 comma3, l'importo dei lavori ammissibili a contributo non supera i 300 mila euro. Le spese tecniche, inoltre, sono ammissibili a contributo nei limiti di quanto disposto dall'ordinanza del Commissario straordinario n. 12 del 2017 e s.m.i.

Gli incarichi professionali sono stati affidati a professionisti che risultano iscritti nell'elenco pubblicato sul sito del Commissario Straordinario per il sisma 2016 con i seguenti numeri.

Alessandro Dionisi EP_016680_2017

Francesco Fucili EP_016249_2017

Francesca Severoni EP_016419_2017

CAPO IV- CONFERENZA REGIONALE

VINCOLI TERRITORIALI

- Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Parte III art. 136 e art. 142: No
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (specificare tipologia vincolo): n.5
 - Tav. A "fascia rispetto corsi d'acqua, paesaggio naturale di contiguità;
 - Tav. B fascia di rispetto, beni d'insieme
 - TAV. C
- Vincolo monumentale D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 10 e ss.: Si
- Area naturale protetta No
- Usi civici: No
- Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 (D.G.R. Lazio 6215/1996, D.G.R. Lazio 3888/1998): No
- Area inondabile (P.A.I.): R4 R3 R2 R1 No
- Area rischio frana (P.A.I.): R4 R3 R2 R1 No
- Altro:
 - zona sismica: 1 2A 2B 3A 3B
 - zona soggetta a instabilità di versante (da M.S. se disponibile): No
 - zona suscettibile di liquefazione No
 - zona interessata da faglie attive e capaci No
 - zona interessata da cedimenti differenziali No

2. ENTI DA CONVOCARE PER LA CONFERENZA REGIONALE PERMANENTE SULLA BASE DEI VINCOLI SOPRA INDICATI E DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

ENTE	VINCOLO
MiBACT	Monumentale e Paesaggistico

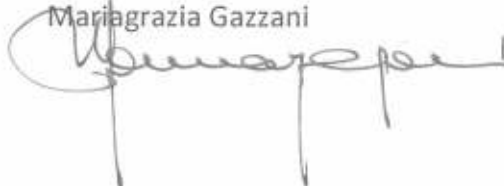
3. AUTORIZZAZIONE SISMICA:

- PRESENTE PROT. N. 231015 DEL 9/05/2018
 NON PRESENTE

Rieti, 26/06/2018

L'Istruttore
 Vincenzo Angeletti Latini

Il Dirigente Tecnico
 Mariagrazia Gazzani



MIBACT|MIIBACT_SABAP-LAZ|26/06/2018|0008194-P| [34.18.01/200.1/2018]



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti
via Pompeo Magno 2 - 00192 ROMA

Roma

All' Ufficio Speciale
RICOSTRUZIONE LAZIO
Via Cintia, 87 03000 - RIETI
pec.ricostruzione@legalmail.it

e p.c. Al Comune di Rieti
Piazza V. Emanuele II, n.1
02100 Rieti
protocollo@pec.comune.rieti.it

Risposta a nota
Protocollo n. 0358671 del 15.06.2018

Oggetto: Castelfranco di Rieti (Ri) -Intervento di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della chiesa di San Giovanni Battista in Castelfranco di Rieti, danneggiata a seguito degli eventi sismici iniziati il 24.08.2016, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n.32 del 21.06.2017.
Convocazione Conferenza Regionale del 27.06.2018
Tutela Beni D.lgs. n. 42/04.

Questa Soprintendenza con riferimento all'oggetto ed in riscontro della nota a margine richiamata, assunta al prot. n. 7754 del 15.06.2018,

considerato che l'immobile in esame è sottoposto a tutela monumentale ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

esaminata la documentazione progettuale prodotta,

ritiene per quanto di propria competenza, che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione dei lavori di cui si tratta e pertanto con la presente

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/04 l'esecuzione dei lavori in oggetto, salvo l'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- la revisione della copertura della chiesa dovrà essere eseguita nel rispetto assoluto degli elementi costituenti la stessa. Quindi i coppi rimossi, costituenti il manto di copertura, dovranno essere accantonati per poi essere ricollocati, eventualmente integrati con altri elementi di recupero o nuovi di simile fattura, da posizionare come sottocoppi,



Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti
tel. 063265961; fax 063214447; e-mail: sabap-laz@beniculturali.it; pec: mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

- per quanto attiene alla prevista demolizione e ricostruzione della copertura della cella campanaria, nonché dei solai lignei di piano della stessa, si precisa che si dovrà operare valutando attentamente gli elementi che previo opportuno restauro possano essere conservati. I nuovi elementi dovranno essere della stessa tipologia dell'esistente. Dovranno essere rispettate le quote di imposta e di colmo esistenti, riproponendo inalterati gli attuali sporti di gronda sia nelle dimensioni che nella tipologia materica;
- le opere di lattoneria, quali gronde, converse, pluviali, ecc. dovranno essere in rame;
- dovranno essere adottate idonee misure di salvaguardia dell'affresco presente sull'intradosso della volta in incannucciato, nell'operazione di consolidamento della struttura della stessa;
- tutte le operazioni di perforazione della muratura, necessarie all'inserimento di tiranti o alla esecuzione di perfori armati, dovranno essere eseguite con macchine a movimento rotativo, escludendo l'utilizzo del movimento a percussione
- i lavori dovranno essere affidati a ditte in possesso di comprovata esperienza e capacità operativa nel settore dei beni monumentali e diretti da professionista abilitato in possesso della laurea in architettura;

Si rimane in attesa della comunicazione di inizio lavori, riservandosi la facoltà di effettuare sopralluoghi in corso d'opera nei quali potranno essere impartite prescrizioni aggiuntive e che si riterranno parte integrante del presente parere.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. MONICA MINICHINI

Monica Minichini

Il SOPRINTENDENTE AD INTERIM
Arch. STEFANO GIZZI

Stefano Gizzi